

Claudio Villa e le olive all'ascolana

Claudio Villa, il "reuccio" della canzone italiana, era un buongustaio delle olive fritte all'ascolana. Villa giustamente famoso per la sua straordinaria voce, era anche noto per i suoi violenti ed incontrollati scoppi d'ira e quando s'inquietava diventava intrattabile.

Una volta, in preda a questi attacchi nervosi, si rabbonì quando sentì parlare delle olive fritte all'ascolana.

Raccontiamo volentieri questa vicenda, verificata tanti anni fa a Roma, con testimone l'autore ai queste note. Ci trovavamo nell'ufficio di Libero Palmieri, direttore amministrativo de "Il Tempo", in Piazza Colonna, quando improvvisamente cominciammo a sentire voci, insulti, imprecazioni in romanesco. Il direttore pregò la sua segretaria di andare a vedere cosa stava accadendo nel corridoio, la ragazza rientrata nella stanza dopo qualche minuto, disse che era Claudio Villa, in cerca

di un giornalista, Piero Vivarelli, per una questione personale.

Il direttore si precipitò subito nel corridoio e dopo poco lo vedemmo rientrare sotto braccio ad un "piccoletto", paonazzo in viso, che indossava una tuta di pelle nera da corridore con un maglione rosso, che continuava ad imprecare contro Vivarelli che era scappato, rifugiandosi al secondo piano.

Allora il direttore, per tentare di tranquillizzare Claudio Villa disse: "Stai tranquillo Claudio, ora ti presento il corrispondente di Ascoli Piceno e Villa, quando sentì Ascoli Piceno, abbozzò un sorriso e replicò: "Conosco Ascoli, ma conosco ed apprezzo molto la vostra specialità, le olive fritte. Il mio amico Maccari le porta sempre al Maestro Ruccione e le gustiamo con gli amici".

Con questa sortita il direttore aveva capito che Villa stava tornando alla normalità e subito incalzò, rivolgendosi al

sottoscritto: "Io non conosco queste portentose olive fritte all'ascolana, mi raccomando, alla tua prossima venuta a Roma, devi portarmene un chilo o due, per me e per Claudio, mi raccomando".

Quindi Villa mi chiese notizie di Maccari m'incaricò di salutarlo ed oramai tornato calmo, sorridente, se ne andò. Villa era consigliere comunale per il PCI e disse che era atteso in Via delle Botteghe Oscure, sede del partito.

Bruno Squarcia



Montecatini Agosto 1943. A sin. il compositore Mario Ruccione insieme ad Alessandro Maccari

CHI ERA ALESSANDRO MACCARI?

Maccari era stato allievo del Maestro Attilio Palermi, suonava il violoncello ed il contrabbasso, scriveva canzoni che aveva lanciato nei mesi estivi alla Palazzina Azzurra di S. Benedetto e al "Giardino d'estate" di Porto S. Giorgio.

Una sua canzone, "Piccola Mimi", fu portata al successo da Mina nei locali estivi della Riviera Romagnola, della Riviera sanbenedettese ed in Abruzzo.

HOTEL ★★★
RISTORANTE

Remigio I°

S. GIACOMO - MONTE PISELLI (TE) ☎ 0861/930123

A 1150 METRI s.l.m.

